

Via Tommaseo, scontro Lega- Giordani «Licenzi Bonavina». «Ha la mia fiducia»

Aggressione alla polizia, Ostellari: «Sposti le cucine popolari». Gli risponde Zan: «Pensi alle carceri»

PADOVA «Il primo cittadino la smetta di dire che Padova è una città sicura e di mettere la testa sotto la sabbia. Si renda conto della realtà, utilizzi di più e meglio gli agenti della polizia locale e tolga le deleghe a chi, proprio sul fronte della sicurezza, non ne ha fatta una di giusta». Era prevedibile che quanto successo l'altro pomeriggio in via Tommaseo, dove due richiedenti asilo nigeriani, poi denunciati per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, hanno aggredito insieme ad altri stranieri due poliziotti che avevano chiesto loro di esibire i documenti d'identità, scatenasse un'aspra contesa politica.

E così è appunto avvenuto ieri, quando non solo gli esponenti dell'opposizione, ma anche l'ex capogruppo della Lista Giordani, Luigi Tarzia (polemicamente transitato nel Gruppo Misto a giugno scorso) sono arrivati a pregare il sindaco Sergio Giordani di far fuori dalla giunta l'assessore alla Sicurezza, Diego Bonavina. «Dicano pure tutto quello che vogliono - ha risposto lo stesso

Giordani - a me non interessa. Tutti i miei assessori, nessuno escluso, godono della mia massima fiducia». Parole, quelle del sindaco, che sono arrivate dopo un autentico fuoco di fila. «I fatti accaduti in via Tommaseo - ha scandito il sottosegretario leghista

alla Giustizia, Andrea Ostellari - confermano quelle che sono le preoccupazioni di tanti padovani, è a dir poco allarmante il disinteresse che mostra l'amministrazione comunale sul tema della sicurezza, residenti e utenti della stazione ferroviaria attendono risposte, a partire dal tanto annunciato trasferimento delle cucine popolari». Replica l'europarlamentare del Pd Alessandro Zan: «Le affermazioni di Ostellari sono gravi, tradiscono in maniera irresponsabile il suo ruolo istituzionale e mettono nel mirino in maniera becera e gratuita uno dei più straordinari presidi di solidarietà città: le Cucine Economiche Popolari. Un vizio non nuovo della Lega che già in passato con la sua ala più propagandistica e inconcludente, di cui Ostella-

ri è uno dei maggiori interpreti viste anche le condizioni catastrofiche del sistema penitenziario italiano di cui lui dovrebbe occuparsi».

Oggi, come annunciato dalla segretaria cittadina Federica Pietrogrande, dai consiglieri Eleonora Mosco e Ubaldo Lonardi e dall'ex europarlamentare Paola Ghidoni, la Lega darà il via ad una raccolta di firme (che si concluderà il 15 dicembre) per domandare al sindaco di impegnarsi di più sul fronte della sicurezza, anzitutto dotando del taser la polizia locale: «Risse, aggressioni, borseggi, accoltellamenti, spaccio 24 ore su 24. Ormai - hanno denunciato - gli episodi di criminalità, micro e non, non riguardano più soltanto l'Arcella, ma interessano tutti i quartieri di Padova». Dopodiché, sia il consigliere di Fratelli d'Italia, Enrico Turrin, che l'ex giordaniano Tarzia hanno appunto invitato il primo cittadino a dimissionare l'assessore Bonavina. «Il sindaco abbia un sussulto di capacità amministrativa e ritiri le deleghe a chi ha dimostrato di non saperle esercitare»,

ha affermato Turrin. Giordani, a sera, ha provato a tirare le fila: «Al netto della propaganda dei soliti noti, so bene che, non da oggi, quella di via Tommaseo è un'area molto delicata e infatti, in collaborazione con le forze dell'ordine, i nostri vigili sono impegnati lì ogni giorno». Il segretario regionale del **sindacato di polizia Sap**, Mirco Pesavento, è intervenuto così: «Servono maggiori tutele per chi, quotidianamente, svolge il delicato servizio di controllo del territorio e poi serve un inasprimento delle pene nei confronti di chi si rende protagonista di violenze».

Davide D'Attino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacati di polizia

Anche il sap ha espresso preoccupazione per la spirale di violenza in città



Cucine popolari Via Tommaseo a due passi dalla stazione



Peso: 38%